



COMUNE DI PALMA CAMPANIA
(Prov. di Napoli)



GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
ENTE RICONOSCIUTO DAL MINISTERO AMBIENTE
DECRETO 075/2009

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA
DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE
PER I SERVIZI DI VIGILANZA AMBIENTALE**

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione e l'attività di vigilanza svolta da soggetti di seguito denominati Ispettori ambientali a cui conferire compiti di tutela dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento, del decoro della città e del territorio di Palma Campania.
2. La suddetta attività viene svolta in particolare attraverso azioni concrete volte, da un lato, a limitare le forme di inquinamento, l'abbandono improprio di rifiuti sul territorio, o il conferimento in violazione alle norme contenute nel Regolamento comunale per la disciplina dei R.S.U. di cui all'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, alle Ordinanze comunali in materia e a quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni; dall'altro lato, a rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente anche attraverso attività di informazione e collaborazione con i cittadini ed esercenti di attività commerciali, in merito alla raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti e della qualità dei servizi ambientali.
3. Il presente Regolamento viene predisposto ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e potrà essere modificato sulla base delle esigenze del Comuni di Palma Campania alla luce dei necessari aggiornamenti che potranno essere imposti dalla normativa.
4. L'attività di vigilanza, di cui al comma 1, viene istituita al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio del Comune di Palma Campania in collaborazione con l'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli, Ente riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente che ha sottoscritto una convenzione con l'Amministrazione Comunale ai sensi della legge 266/91, per anni due con scadenza 11/12/2016 in relazione alle attività previste dal protocollo d'intesa Patto della Terra dei Fuochi, sottoscritto da entrambi gli Enti in data 13/07/2012 presso la Prefettura di Napoli.
5. Il presente Regolamento ha altresì lo scopo di disciplinare i compiti e le funzioni degli Ispettori Ambientali, i loro doveri, i requisiti soggettivi necessari, la formazione professionale del personale incaricato e, in generale, tutto ciò che riguarda il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo a cui sono preposti al fine di constatare e riferire agli organi competenti le violazioni previste dagli atti e dalle disposizioni suddette.



Art. 2 – Definizioni di Ispettore Ambientale Comunale

L'Ispettore Ambientale Comunale, si identifica in un soggetto qualificato come incaricato di un pubblico servizio per svolgere le seguenti attività:

- a. Vigilanza e controllo del regolare conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati nei punti e nei vari contenitori dedicati alla raccolta a livello domiciliare e stradale, in conformità alle disposizioni degli atti di cui al comma 1 ed all'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti definito dal Comune e offerto dal Gestore del servizio con la finalità di supportare il Comando della Polizia Locale nell'attività di controllo del servizio, intervenendo per accertare e riferire agli organi competenti eventuali violazioni delle prescrizioni regolamentari;
- b. Constatazione e riferimento agli organi competenti delle eventuali violazioni delle disposizioni degli atti di cui al comma 1;
- c. Controllo dello stato dell'igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale;
- d. Vigilanza e controllo sulla tutela del patrimonio dei beni strumentali alla gestione dei servizi ambientali (cassonetti, contenitori per la raccolta differenziata, isole ecologiche);
- e. Controllo sull'evasione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e/o sulla corretta denuncia o dichiarazione dei dati relativi al computo della stessa tariffa;
- f. Rilevazioni statistiche sulla percezione di soddisfazione del cittadino relativamente ai livelli di servizio svolti dal Gestore;
- g. Controllo di eventuali concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari da parte del Gestore;
- h. Comunicazione tempestiva al Comando di Polizia Locale dell'avvenuto riscontro di violazioni rientranti nella competenza dell'Amministrazione provinciale, previste dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;
- i. Informazione ai cittadini e alle imprese sul corretto conferimento dei rifiuti e sui servizi di raccolta differenziata e recupero definiti dal Comune e offerti dal Gestore, ed informazione al cittadino sulle tipologie e sulle modalità dei servizi offerti dal Gestore;
- j. Promozione della tutela ambientale e controllo sull'efficacia dei servizi svolti dal soggetto Gestore.

Art. 3 – Percorso istitutivo e attuativo

- a) L'istituzione degli Ispettori Ambientali è disciplinata ai sensi dell'art. 1 del presente Regolamento che prevede, altresì, tutto ciò che riguarda il corretto svolgimento della loro attività.
- b) La previsione numerica degli Agenti accertatori di cui al comma precedente vale è determinata dalle esigenze dell'Amministrazione Comunale.
- c) I soggetti che frequenteranno il corso di formazione dovranno presentare i requisiti di cui all'art. 4 del presente Regolamento e, per acquisire la qualifica di Ispettore Ambientale dovranno essere individuati formalmente dall'Amministrazione Comunale che definirà, altresì, i vari aspetti



all'art. 1 comma 4 del presente Regolamento.

d) La possibilità per i Comuni di avvalersi dell'attività degli Ispettori ambientali ne presuppone la previsione nell'ambito dei Regolamenti comunali vigenti per la disciplina dei R.S.U., nonché la stipula da parte degli stessi di una Convenzione con l'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli, che ne disciplini le concrete modalità organizzative inerenti le caratteristiche e le esigenze del territorio comunale.

e) La nomina e l'attribuzione agli Ispettori Ambientali delle mansioni di cui all'art. 5, comma 2 sono disposte solo ed esclusivamente dal Comune di Palma Campania con provvedimento monocratico del Sindaco.

Art. 4 – Requisiti richiesti

1. I soggetti a cui riconoscere la qualifica di Ispettore Ambientale Comunale devono risultare iscritti all'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli che garantisce la formazione, l'idoneità al servizio e, la pianificazione delle attività previste di cui al comma 4 art. 1 del presente Regolamento.

2. I suddetti soggetti dovranno altresì aver frequentato il corso di formazione di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

3. Potrà essere ritenuta necessaria una comprovata esperienza nel settore della gestione dei rifiuti e/o del compostaggio.

4. Potranno essere ritenuti titoli preferenziali attestati di formazione professionale in materia di legislazione e di comunicazione ambientale, attestati di servizio e referenze di impiego prestato con competenze affini a quelle richieste agli Ispettori Ambientali presso pubbliche amministrazioni o altre aziende del settore, attestati di partecipazione a corsi formativi inerenti il controllo territoriale ed eventuali altre esperienze di volontariato nell'ambito del controllo e del monitoraggio ambientale.

5. I soggetti di cui al comma 1 dovranno altresì presentare idoneità psicofisica rispetto al ruolo da ricoprire, godere dei diritti civili e politici, non aver riportato condanne penali e misure di prevenzione.

Art. 5 – Competenze dell'Ispettore Ambientale Comunale di Palma Campania

1. L'attività dell'Ispettore Ambientale è volta a garantire l'igiene ambientale e a monitorare nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti, in uno specifico quadro di presidio territoriale, il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti delle disposizioni previste dai Regolamenti comunali per la disciplina dei R.S.U. di cui all'art. 198, comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, delle Ordinanze comunali in materia e di quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni.

2. L'Ispettore Ambientale Comunale, nello svolgimento dei propri compiti, con particolare riguardo all'attività di informazione e sensibilizzazione alla cultura ambientale, è di supporto alle attività di controllo del territorio da parte del Comando della Polizia Locale.



Campania che, ne determinerà l'attribuzione di pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale, all'Ispettore Ambientale Comunale viene attribuita la funzione di polizia amministrativa. Detta funzione definisce l'esercizio dei poteri di accertamento ai sensi della legge 689/81 per le violazioni delle disposizioni normative di cui all'art. 1 comma 2 del presente Regolamento.

4. Il Comune di Palma Campania provvederà alla predisposizione della modulistica utile per svolgere l'attività di constatazione e riferimento agli organi competenti delle eventuali violazioni di cui al comma precedente e verrà condivisa con il Comune ed eventualmente con il Corpo di Polizia Municipale.

5. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi dell'attività degli Ispettori ambientali, si rinvia all'art. 7.

Art. 6 – Doveri dell'Ispettore Ambientale Comunale di Palma Campania

1. L'Ispettore Comunale nell'espletamento delle proprie funzioni deve:

a. Controllare secondo quanto definito nell'ambito delle proprie competenze all'art. 5, comma 2 gli utenti, relativamente alle modalità di conferimento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunali di cui all'art. 198, comma 2 del D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006, dalle Ordinanze comunali in materia e dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni;

b. Controllare che il servizio venga svolto dal Gestore secondo quanto definito nell'ambito delle proprie competenze all'art. 5, comma 2 e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Stazione ecologica del Comune in cui svolge l'attività di vigilanza con la finalità di supportare il Comando di Polizia Locale nell'attività di controllo del servizio;

c. Svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e nei luoghi previsti dall'eventuale ordine di servizio predisposto dal Referente Comunale, ovvero da figure interne che verranno preposte al coordinamento degli Ispettori Ambientali, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento e dalla Convenzione sottoscritta dal Comune di Palma Campania con l'Associazione di volontariato Guardie Ambientali d'Italia - Sezione Provinciale di Napoli;

d. Operare con prudenza, diligenza e perizia;

e. Compilare l'ordine di servizio, il rapporto di servizio ed i verbali di accertamento per l'irrogazione della sanzione amministrativa secondo quanto dalle Ordinanze comunali;

f. Indossare durante il servizio la divisa fornita dal Comune di Palma Campania ed esibire in maniera opportuna e visibile il tesserino di riconoscimento rilasciato dal Sindaco, che ne qualifichi compiti e funzioni, nonché portare con sé un documento di riconoscimento che faccia riferimento al decreto di nomina del Sindaco e ne qualifichi compiti, funzioni e poteri;

g. Usare con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;

h. Informare tempestivamente il Corpo della Polizia Municipale circa le violazioni riscontrate sul territorio e di competenza dell'Amministrazione Provinciale secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

i. Rispettare quanto previsto dalle Leggi vigenti relativamente alla qualifica di pubblico ufficiale e agli obblighi relativi.



indipendente dal programma di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Referente Comunale nominato dall'Associazione Guardie Ambientali d'Italia - Sezione Provinciale di Napoli ovvero da eventuali figure interne che verranno preposte al coordinamento degli Ispettori ambientali, nonché irrogare qualsiasi tipo di sanzione.

Art. 7 – Modalità di svolgimento dell'attività dell'Ispettore Ambientale

1. Nello svolgimento delle loro funzioni gli Ispettori ambientali dovranno rispettare quanto previsto dal presente Regolamento nonché quanto stabilito nella Convenzione di cui all'art. 1, comma 4.
2. La durata della loro attività nel Comune di Palma Campania che ha sottoscritto la Convenzione di cui all'art. 1, comma 4, è subordinata al termine o a quanto previsto in merito dalla Convenzione predetta.
3. Gli Ispettori ambientali potranno svolgere la loro attività secondo quanto previsto nel presente Regolamento, ferma restando la competenza degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, nonché di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali e di dipendenti del Comune a ciò abilitati con apposito provvedimento del Sindaco.
4. Nella fase iniziale dell'attività degli Ispettori ambientali potranno essere privilegiati gli interventi di prevenzione e informazione rispetto a quelli di repressione, senza peraltro trascurare i comportamenti che siano causa di situazioni oggettivamente intollerabili.
5. L'organizzazione del servizio è definita nell'atto di Convenzione stipulata, per la quale potrà essere individuata una procedura gestionale da condividere con l'Amministrazione Comunale, che consentirà di articolare il servizio maggiormente appropriato in relazione alla realtà territoriale interessata.
6. Eventuali segnalazioni di interesse degli Ispettori ambientali che perverranno agli Uffici comunali e agli uffici del Corpo della Polizia Municipale dovranno essere trasmesse telefonicamente, o via fax, o via mail al Comando Provinciale delle Guardie dell'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli oppure ai recapiti indicati in sede di Convenzione.
7. Per l'effettuazione degli accertamenti e per l'irrogazione delle sanzioni si procederà secondo quanto previsto agli artt. 10 e 11.
8. Fermo restando le attività previste nell'atto di convenzione stipulato, gli Ispettori Ambientali comunali possono essere dotati di un ulteriore sistema di rilevamento collegato a videocamere elaborato dai ricercatori del CNR.

Questo sistema è costituito da un microcomputer a cui sono collegati dei sensori di rilevamento. Il sistema è totalmente autonomo ed è auto-alimentato da pannelli solari o da batterie ricaricabili. Il microcomputer acquisisce i segnali dai sensori, elabora i dati ed effettua il riconoscimento delle immagini, comunicando alla centrale di controllo, tramite il modulo GPRS, solo gli eventi di allerta, oltre che la posizione esatta dell'evento tramite modulo GPS.

I moduli sono in grado di rilevare un'ampia e diversificata serie di eventi: incendio, fumo, immagini ed eventualmente anche altri dati maggiormente ottimizzati.



1. Come previsto dall'art. 3, comma c, l'Ispettore Ambientale da adibire al servizio di vigilanza e controllo sarà sottoposto ad un corso di formazione professionale di base organizzato dall'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli.
2. Il corso inizialmente sarà caratterizzato da una formazione di base che dovrà vertere sulle seguenti materie:
 - a. Nozioni sullo status dell'Ispettore Ambientale Comunale;
 - b. La comunicazione e gli aspetti relazionali dell'attività di controllo;
 - c. Regolamenti e ordinanze comunali per la disciplina dei R.S.U.;
 - d. Sistema delle sanzioni amministrative;
 - e. Elementi di diritto amministrativo;
 - f. Elementi della normativa ambientale e sui reati ambientali;
 - g. Esercitazioni sulla redazione degli atti e sulle tecniche di accertamento;
 - h. Eventuali altri approfondimenti che verranno indicati dall'Organo di Ispettorato Provinciale dell'Associazione di cui all'art. 3, comma c del presente Regolamento.
3. Il corso di formazione potrà essere organizzato dall'Associazione anche coinvolgendo professionalità esterne e comunque idonee all'approfondimento delle tematiche elencate.
4. Nell'ambito del corso di formazione potranno essere previsti test attitudinali in particolare miranti alla valutazione delle capacità relazionali necessarie per l'espletamento del servizio.
5. Al termine del corso si potrà altresì prevedere una prova le cui modalità verranno definite dagli Organi associativi preposti, volta a verificare il grado di apprendimento raggiunto.
6. Nel corso dell'attività degli Ispettori ambientali Comunali, l'Associazione, con la frequenza che riterrà opportuna, potrà prevedere idonei percorsi formativi funzionali per necessari aggiornamenti o approfondimenti normativi e regolamentari sulle materie suddette.

Art. 9 – Nomina dell'Ispettore Ambientale Comunale

1. A norma dell'art. 3, comma c, al termine del corso l'Organo di Ispettorato Provinciale dell'Associazione Guardie Ambientali d'Italia con propria richiesta dispone la nomina dei soggetti facenti parte del personale del Distaccamento Operativo Comunale che rivestiranno il ruolo di Ispettori ambientali.
2. Solo a seguito della nomina gli Ispettori ambientali riceveranno la divisa e il tesserino di riconoscimento e l'eventuale documento di cui all'art. 6, comma 1, lettera f. che dovranno portare con se durante il servizio.
3. Tali soggetti potranno iniziare a svolgere la loro attività limitatamente sul territorio comunale di Palma Campania inizialmente diretti e coordinati dall'Organo preposto dell'Associazione Guardie



Ambientali d'Italia - Sezione Provinciale di Napoli a seguito dell'emanazione da parte del Sindaco del provvedimento comunale di cui all'art. 3, comma e.

4. Una copia del provvedimento di nomina emanato dal Sindaco di Palma Campania, viene trasmesso a cura dell'Amministrazione Comunale agli organi di polizia competenti per il territorio.
5. Il provvedimento di nomina rilasciato dal Sindaco ha una validità di anni 2. Il predetto provvedimento viene revocato in caso di gravi inadempienze, imperizie e difformità verificatesi nel corso delle previste attività.
6. Gli organi istituzionalmente preposti possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Ambientale Comunale; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione e revoca del provvedimento.
7. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Sindaco revocherà la nomina.
8. La revoca della nomina può essere proposta anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Regolamento. Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con Decreto monocratico.

Art. 10 – Modalità del servizio

1. Gli Ispettori ambientali comunali di Palma Campania svolgono la loro attività secondo quanto stabilito dall'art. 6.
2. Gli Ispettori Ambientali svolgono l'attività prevista in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento e secondo quanto stabilito in sede di stipula della Convenzione.
3. La collaborazione del Corpo di Polizia Municipale di cui al comma 2 consisterà:
 - a. nell'affiancamento degli Ispettori ambientali comunali nello svolgimento dell'attività di controllo in esecuzione a quanto previsto dalla Convenzione di cui all'art. 1, comma 4;
 - b. nel coordinamento con gli Ispettori ambientali dell'attività amministrativa conseguente all'attività di controllo svolta dagli Ispettori stessi che permetterà, da un lato, di recepire gli atti oggetto della suddetta attività di controllo, dall'altro, di valutare la sussistenza dei presupposti per la conseguente irrogazione della sanzione amministrativa, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per la disciplina dei R.S.U. e dalla normativa vigente, nonché dal presente Regolamento;
 - c. nella condivisione di eventuali interventi congiunti che potranno essere ritenuti necessari dal Corpo della Polizia Municipale;
 - d. nella partecipazione alle iniziative formative e di aggiornamento che verranno organizzate e comunicate con congruo anticipo dal Sezione Provinciale di Napoli.
4. Gli Ispettori Ambientali comunali provvederanno a redigere il verbale di accertamento per le violazioni di loro competenza utilizzando la modulistica di cui all'art. 5, comma 5 in funzione dei poteri di accertamento di cui alla legge 689/81. E' fatto divieto assoluto all'Ispettore ambientale comunale di espletare le funzioni conferitogli in maniera indipendente da programmi previsti o in difformità ai disciplinari di servizio predisposti.



1. Il procedimento amministrativo derivante dall'accertamento delle violazioni conseguente all'attività degli Ispettori ambientali comunali e che verrà svolto dagli organi competenti è regolato dalla L. n. 689 del 24 novembre 1981.

2. La gestione della fase amministrativa, giurisdizionale dell'eventuale recupero coattivo delle sanzioni amministrative non riscosse derivanti dall'accertamento dell'illecito amministrativo conseguente all'attività di contestazione delle violazioni dell'Ispettore Ambientale comunale sono di competenza del Comune e sono attribuite al Corpo di Polizia Municipale.

3. Le somme derivanti dall'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 261, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 in materia d'imballaggi e quelle delle sanzioni previste dal regolamento comunale vigente per la disciplina dei R.S.U. di cui all'art. 198, comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e dalle Ordinanze comunali in materia sono di competenza del Comune.

4. Tutte le segnalazioni che perverranno al Distaccamento Comunale delle Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli o, agli Uffici comunali riguardanti le violazioni riscontrate sul territorio e relative a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che rientrano nella competenza dell'Amministrazione provinciale di Napoli, dovranno essere segnalate tempestivamente al Corpo della Polizia Municipale.

5. La procedura sanzionatoria e la relativa attività derivante dagli accertamenti di cui al comma precedente sono esclusivamente di competenza dell'Amministrazione provinciale di Napoli.

Art. 12 – Riservatezza e privacy nell'attività dell'Ispettore Ambientale Comunale

1. Gli Ispettori ambientali comunali di cui all'art. 1, comma 4 sono tenuti a svolgere la loro attività, che potrà riguardare anche operazioni di scambio informatico di dati nei confronti delle utenze e dei Comuni nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L. 193 del 6 aprile 2006 e a mantenere riservati, pertanto, tutti i dati di qualsiasi natura di cui verranno a conoscenza, ferma restando la loro utilizzabilità limitatamente allo svolgimento delle funzioni a cui sono preposti.

2. Gli Ispettori ambientali si impegnano, inoltre, a mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi e di qualunque altro tipo relativi al Comune sul cui territorio operano e dei quali verranno a conoscenza in relazione all'effettuazione della loro attività.

Art. 13 – Qualità di pubblico ufficiale degli Ispettori Ambientali Comunali

1. Solo ed esclusivamente a seguito dell'emanazione del provvedimento comunale di cui all'art. 3, comma 5, l'Ispettore Ambientale comunale riveste, agli effetti della legge penale, la qualifica di pubblico ufficiale ai sensi degli artt. 357 e ss. del Codice Penale, in relazione ai caratteri propri dell'attività amministrativa esercitata ed oggettivamente considerata.

2. Tale qualifica deve essere ricondotta esclusivamente all'ipotesi in cui l'Ispettore Ambientale Comunale eserciti una funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e manifestazione della volontà della pubblica amministrazione.

3. In relazione a tale veste giuridica consegue:

a. L'applicabilità delle norme del Codice Penale che puniscono delitti o contravvenzioni compiuti dal pubblico ufficiale, ovvero nei confronti di questi;



b. La qualificazione di atto pubblico del verbale di constatazione e riferimento delle violazioni redatto dall'Agente Accertatore ai sensi degli artt. 2699 e 2700 del Codice Civile;

c. L'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o agli organi di polizia giudiziaria dei fatti costituenti reato accertati nell'adempimento dei compiti d'istituto e nell'esercizio delle proprie funzioni;

d. La possibilità di individuare il trasgressore e obbligato in solido ai fini dell'accertamento della violazione;

e. La possibilità, ai fini del controllo sull'osservanza delle disposizioni normative in materia, di assumere informazioni e procedere ad ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

Art. 14 – Inquadramento del servizio di Ispettori ambientali nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti e doveri dei Comuni.

1. L'attività svolta dagli Ispettori ambientali è da ritenersi a tutti gli effetti parte integrante del processo di gestione dei rifiuti urbani; i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza del Comune sono definiti in via generale dal presente Regolamento e, relativamente alla specifica realtà comunale, dalla Convenzione di cui all'art. 1, comma 4.

2. Con la sottoscrizione della suddetta Convenzione il Comune di Palma Campania e l'Associazione di Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli si impegnano a rispettare quanto previsto dalla stessa nonché dal presente Regolamento.

Art. 15 – Durata, sospensione e revoca dell'incarico

1. La durata dell'incarico degli Ispettori ambientali comunali è determinata dal Sindaco del Comune di Palma Campania con provvedimento di cui all'art. 3, comma c.

2. La durata della prestazione dell'attività di vigilanza degli Ispettori ambientali sarà determinata da quanto stabilito nella Convenzione di cui all'art. 1, comma 4.

3. Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale – Carabinieri – Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale – Polizia di Stato – Guardia di Finanza ecc.) possono segnalare al Sindaco e all'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Ambientale Comunale e, di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico. Il Comune sarà tenuto ad effettuare le comunicazioni relative a tali segnalazioni anche al Presidente della Sezione Provinciale di Napoli o all'eventuale coordinatore degli Ispettori ambientali.

4. Il Sindaco, previa istruttoria da parte dell'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli o di un ufficio competente del proprio Comune, potrà disporre, a seguito delle segnalazioni di cui al comma precedente o per qualsiasi violazione della Convenzione sottoscritta con l'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli, o dei Regolamenti e delle Leggi vigenti da parte degli Ispettori ambientali comunali, la sospensione dell'attività anche a tempo indeterminato relativamente al territorio di propria competenza con proprio provvedimento.

5. In ogni caso il provvedimento del Sindaco di cui al comma precedente avrà una competenza limitata al territorio del proprio Comune, mentre la revoca o la sospensione dall'incarico degli Ispettori ambientali comunali potranno essere disposte con proprio provvedimento dal Responsabile Provinciale della Vigilanza delle Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli.

Art. 16 – Entrata in vigore del Regolamento.



propria deliberazione verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune di Palma Campania ed entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di tale pubblicazione.

2. Le modifiche al presente Regolamento, qualora non incidano in maniera significativa sulle finalità di cui all'art. 1 e siano sostanzialmente richieste da un miglioramento dell'attività degli Ispettori ambientali comunali o dai necessari aggiornamenti normativi, verranno disposte dall'Associazione Guardie Ambientali d'Italia – Sezione Provinciale di Napoli.



Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE F.to Prof. Michela Manzi	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott. Teresa Di Palma
--------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del messo Comunale, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 15 MAG 2015 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Palma Campania li 15 MAG 2015

Il Messo Comunale

Il Resp. Settore Amministrativo Istituzionale
F.to Dott. Antonio Franzese

ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente delibera:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267/2000
- È divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n° 267/2000 trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione

Palma Campania li 15 MAG 2015

Il Resp. Settore Amministrativo Istituzionale
F.to Dott. Antonio Franzese

A seguito di quanto sopra dispone che il competente ufficio Tateo Umberto dia corso all'attuazione ed esecuzione della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000.

Palma Campania li 15 MAG 2015

Il Resp. Settore Amministrativo Istituzionale
F.to Dott. Antonio Franzese

COMUNE DI PALMA CAMPANIA
N. 882

COMUNE DI PALMA CAMPANIA
N. 961

Albo Pretorio
d. 15.05.15 al 30.05.15
nei modi e termini di legge.

Albo Pretorio
d. 31.05.15 al 15.06.2015
nei modi e termini di legge.

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Palma Campania li 15 MAG 2015

Il Segretario Generale
Dott. Teresa Di Palma